

Agrigento 7/4/2020  
Prot. 224

Al Commissario Straordinario del libero Consorzio Comunale di  
Agrigento

Ai Sig.ri Sindaci dei Comuni  
della Provincia di Agrigento

All'Ingegnere Capo del Genio Civile  
della Provincia Regionale di Agrigento

Al Soprintendente ai BB.CC. e AA.  
Della Provincia Regionale di Agrigento

Al Dirigente Regionale dell'Ispettorato  
Ripartimentale delle Foreste  
Della provincia Regionale di Agrigento

Al Comandante Provinciale del Corpo dei VV.F  
Della Provincia Regionale di Agrigento

Al Dirigente della struttura territoriale dell'ambiente di  
Agrigento e Caltanissetta

e p.c.

All'Ill.mo Signor Prefetto  
della Provincia di Agrigento

**OGGETTO: Implementazione strumenti per il proseguimento delle attività degli Uffici tecnici**

Spettabili Dirigenti Regionali, Signori Sindaci e illustrissimo Sig. Prefetto, il sottoscritto, nella qualità di Presidente dell'Ordine Provinciale degli Ingegneri, a nome del Consiglio Provinciale e di tutti gli iscritti, ha ritenuto necessario scrivere la presente nota alla luce dei gravosi eventi che ci hanno colpito come comunità e che non hanno pari per portata e conseguenze nella storia repubblicana, per sollecitare, dove possibile, l'adozione di opportune misure da parte degli Enti competenti atte a consentire la prosecuzione dei servizi di Ingegneria ed Architettura, spina dorsale e forza propultrice, del tessuto produttivo italiano.

L'emergenza COVID-19 ha stravolto prepotentemente le vite di ogni singolo cittadino, sia sotto il profilo sociale che ancor di più sotto quello professionale in special modo per tutte le attività imprenditoriali legate al settore dell'edilizia con il blocco di ogni attività e di ogni cantiere, ad eccezione di quelli specificatamente previsti dai diversi Decreti e Ordinanze che il Governo Centrale, a garanzia della salute dei cittadini, ha emanato.

Se la fine di questa gravosa fase è ancora temporalmente incerta, non lo sono le pesantissime conseguenze che una durata prolungata del blocco delle attività avrebbe sotto il profilo economico nelle migliaia di operatori del settore, verso i quali le tutele e le garanzie che le Istituzioni stanno prestando, seppur tempestive, potrebbero non essere sufficienti.

Ritengo che sia dovere di tutti noi, ognuno nell'ambito delle specifiche responsabilità che i compiti di ufficio gli attribuiscono, lavorare nell'interesse del Paese per alleviare, dove possibile e opportuno, queste difficoltà, consentendo nell'immediato il mantenimento di un livello di operatività degli uffici, più grande possibile, seppure con le difficoltà che tutti conosciamo, finalizzato ad una veloce ripresa delle attività di cantiere al venire meno delle giuste restrizioni.

Le disposizioni normative degli ultimi anni hanno già avviato, da un lato una poderosa spinta verso la dematerializzazione e la digitalizzazione dei procedimenti mediante piattaforme telematiche e Posta Elettronica Certificata, e dall'altro spinto verso la semplificazione delle procedure con ampio ricorso alle Dichiarazioni sostitutive, alle Comunicazioni e alle segnalazioni Certificate a carico del richiedente.

La presente situazione ci impone di muovere i primi passi verso una piena implementazione di un'amministrazione digitale, e soprattutto di attivarci per consentire la prosecuzione, seppur limitata, delle attività di progettazione e programatorie degli interventi edilizi, garantendo la piena operatività delle piattaforme telematiche dove già presenti, implementandole dove assenti ed estendendone l'utilizzo, dove possibile, alle procedure ancora escluse.

In provincia abbiamo già numerosi casi di attivazione delle piattaforme degli Sportelli Unici per l'Edilizia, mentre gli uffici regionali si stanno progressivamente attrezzando con piattaforme regionali, sulla falsa riga del portale Sismica, già operativo negli uffici del Genio Civile dell'Isola, ma si ritiene di dover suggerire l'opportunità di fare uno sforzo in più per implementarle, dove ancora assenti, e migliorare la comunicazione tra tutti gli attori che intervengono nel processo autorizzativo per automatizzarne i passaggi.

Particolare cura sarà al contempo necessaria per consentire l'esame nei tempi di Legge dei progetti e delle istanze pervenute, con l'attivazione di postazioni di lavoro agile e

smart-working per i dipendenti che ne faranno richiesta in modo da mantenere i carichi di lavoro pre-crisi.

L'Ordine, attraverso i propri referenti sul territorio e la presenza al suo interno di ingegneri informatici, è a disposizione degli Enti per suggerimenti in merito agli aspetti più strettamente tecnici relativamente all'implementazione delle procedure telematiche. È uno sforzo sicuramente imponente quello a cui siamo chiamati, ma ne usciremo velocemente e più forti di prima se sapremo mettere a frutto il nostro ingegno e la nostra generosità.

Il Presidente  
Ing. Calogero Zicari

